

 	CLIENTE	 	COMMESSA 029258	UNITÀ 02
	LOCALITÀ	Pieve Vergonte (VB)	SPC. 02-AD-E-94294	
	PROGETTO	Progetto operativo di bonifica	Pg. 1 di 6	Rev. 0

Syndial S.p.A.

PROGETTO OPERATIVO DI BONIFICA DEL SITO DI PIEVE VERGONTE (VB)

Annesso 14

Programma temporale degli interventi

0	Emissione	Rocchetti	Apra	D'Emilio	Lug 2012
Rev.	Descrizione	Elaborato	Verificato	Approvato	Data

 	CLIENTE	 	COMMESSA 029258	UNITÀ 02
	LOCALITÀ	Pieve Vergonte (VB)	SPC. 02-AD-E-94294	
	PROGETTO	Progetto operativo di bonifica	Pg. 2 di 6	Rev. 0

INDICE

1	PREMESSA	3
1.1	Scopo	3
1.2	Documenti di riferimento	3
1.3	Riferimenti normativi	4
1.4	Abbreviazioni	5
1.5	Sistema di qualità	5
2	DESCRIZIONE DEL CRONOGRAMMA LAVORI	6

 	CLIENTE  	COMMESSA 029258	UNITÀ 02
	LOCALITÀ Pieve Vergonte (VB)	SPC. 02-AD-E-94294	
	PROGETTO Progetto operativo di bonifica	Pg. 3 di 6	Rev. 0

1 PREMESSA

La Conferenza di Servizi decisoria del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 27 ottobre 2011 (Rif. 20) ha ritenuto *"approvabile"* con prescrizioni il Progetto Operativo di Bonifica (POB - Rif. 0) del sito Syndial di Pieve Vergonte (VB), chiedendo alla società Syndial proponente di avviare le procedure finalizzate all'ottenimento delle autorizzazioni ambientali definite nell'Annesso 16 del citato progetto.

Con nota del 7 ottobre 2011, prot. DVA-2011-25359, la Direzione generale per le Valutazioni Ambientali del Ministero ha delegato la Regione Piemonte al coordinamento delle suddette autorizzazioni.

Nell'adunanza del 5 dicembre 2011 (verbale n. 42-3065, Rif. 21), la Giunta della Regione Piemonte ha ritenuto che *"ai sensi degli articoli 12 e 13 della legge regionale n. 40/1998 e dei principi generali relativi alla semplificazione del procedimento amministrativo, tutte le autorizzazioni e le valutazioni previste nell'Annesso 16 del progetto nonché ogni altro atto necessario per la realizzazione dell'intervento debbano essere coordinati in un unico procedimento di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale"*.

In questo ambito la società Syndial ha incaricato Saipem di redigere la necessaria documentazione progettuale, di cui il presente Annesso 14 (relazioni ed elaborati grafici) costituisce parte integrante.

Si precisa che l'Annesso 14 del progetto definitivo del 2012 sostituisce l'Annesso 14 del POB (Rif. 14) ritenuto *"approvabile"* dal MATTM il 27/10/11, ne conferma le finalità e gli interventi, rappresentando uno sviluppo progettuale di maggior dettaglio che considera le eventuali prescrizioni della CdS ministeriale specifiche.

1.1 Scopo

Nella presente relazione si riporta il cronogramma complessivo dei lavori previsti nel Progetto operativo di bonifica del sito di Pieve Vergonte.

1.2 Documenti di riferimento

Nel presente progetto si fa riferimento ai seguenti documenti:

- Rif. 0 - Progetto operativo di bonifica del sito di Pieve Vergonte ritenuto approvabile dalla Conferenza di Servizi decisoria del 27 ottobre 2011:
 - Rif. 1: Annesso 1 - Indagini di campo integrative alla caratterizzazione (URS, dicembre 2008),
 - Rif. 2: Annesso 2 - Analisi di rischio ai sensi del D.Lgs. 152/06 (URS, agosto 2011),
 - Rif. 3: Annesso 3 - Volumi da asportare (URS, agosto 2011),
 - Rif. 4: Annesso 4 - Scavo, movimentazione e trattamento dei terreni (URS, settembre 2010),
 - Rif. 5: Annesso 5 - Impianto di confinamento (URS, settembre 2010),

 	CLIENTE 	COMMESSA 029258	UNITÀ 02
	LOCALITÀ Pieve Vergonte (VB)	SPC. 02-AD-E-94294	
	PROGETTO Progetto operativo di bonifica	Pg. 4 di 6	Rev. 0

- Rif. 6: Annesso 6 – Risultati della caratterizzazione geologica ed idrogeologica della porzione profonda dell'acquifero (URS, settembre 2010),
- Rif. 7: Annesso 7 – Studio di prefattibilità degli interventi di bonifica della falda proposti dal MATTM (URS, settembre 2009),
- Rif. 8: Annesso 8 – Modellazione matematica tridimensionale del sito per la verifica delle opere di contenimento idraulico della falda (URS, settembre 2010),
- Rif. 9: Annesso 09 – Progettazione dello spostamento dell'alveo del Torrente Marmazza e dell'opera di drenaggio della falda a monte del sito (URS, dicembre 2008),
- Rif. 10: Annesso 10 – Interventi sulle acque sotterranee – descrizione dei sistemi di contenimento idraulico della falda e piano di monitoraggio (URS, settembre 2010),
- Rif. 11: Annesso 11 – Sistema di calcolo delle portate ottimali del sistema di sbarramento idraulico (URS, settembre 2010),
- Rif. 12: Annesso 12 – Impianto TAF sito di Pieve Vergonte,
- Rif. 13: Annesso 13 – Intervento sulle acque sotterranee in area industriale – air sparging e soil vapor extraction (URS, dicembre 2008),
- Rif. 14: Annesso 14 – Programma temporale degli interventi (URS, settembre 2010),
- Rif. 15: Annesso 15 – Computo metrico estimativo (URS, agosto 2011),
- Rif. 16: Annesso 16 – Autorizzazioni (URS, maggio 2011),
- Rif. 17: Addendum (URS, maggio 2010),
- Rif. 18: Integrazione all'Addendum del maggio 2010 (URS, agosto 2011).

- Rif. 19: Comunicazione del MATTM del 4 novembre 2008.
- Rif. 20: Verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 27 ottobre 2011.
- Rif. 21: D.G.R. n. 42 - 3065 della Giunta della Regione Piemonte del 5 dicembre 2011.

Nel seguito gli elaborati componenti la presente progettazione vengono indicati con il numero dell'Annesso seguito dall'anno 2012 (esempio Annesso 4-2012).

1.3 Riferimenti normativi

Le norme citate nel presente documento sono le seguenti:

- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, Norme in materia ambientale e s. m. e i.
- Decreto Pres. Giunta Reg. (Piemonte) 20/02/2006 n° 1/R. Regolamento regionale recante: "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" e s. m. e i.
- Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" e s. m. e i.
- Decreto Ministeriale del 27/09/2010 - Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005 e s. m. e i.
- Regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 relativo agli inquinanti organici persistenti e che modifica la direttiva 79/117/CEE e s. m. e i.

 	CLIENTE	 	COMMESSA 029258	UNITÀ 02
	LOCALITÀ	Pieve Vergonte (VB)	SPC. 02-AD-E-94294	
	PROGETTO	Progetto operativo di bonifica	Pg. 5 di 6	Rev. 0

- Delibera Giunta Regionale n° 24-13302 del 15/02/2010. "Linee guida per la gestione delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'articolo 186 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152".

1.4 Abbreviazioni

POB	Progetto Operativo di Bonifica
TAF	Impianto Trattamento Acque di sito
MATTM	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
CdS	Conferenza di Servizi decisoria

1.5 Sistema di qualità

Per l'elaborazione del presente documento sono state adottate le procedure di controllo ed assicurazione di qualità proprie della società Saipem, certificata ai sensi dello standard UNI EN ISO 9001/2008.

 	CLIENTE 	COMMESSA 029258	UNITÀ 02
	LOCALITÀ Pieve Vergonte (VB)	SPC. 02-AD-E-94294	
	PROGETTO Progetto operativo di bonifica	Pg. 6 di 6	Rev. 0

2 DESCRIZIONE DEL CRONOGRAMMA LAVORI

Il cronogramma lavori in allegato vede le seguenti ottimizzazioni rispetto all'analogo cronogramma contenuto nel POB ministeriale:

- Anticipazione della realizzazione del deposito in area VF del sito industriale e dell'impianto di trattamento delle terre così da consentire la gestione e il trattamento delle terre di risulta derivanti dai lavori di spostamento dell'alveo del Torrente Marmazza: le terre di risulta in questione saranno gestite nelle aree di deposito M1-M2-M3 previste nel progetto del T Marmazza e nell'area VF, come esplicitato nella relazione "Piano di gestione dei materiali di risulta" (SPC 94281) e nell'Annesso 9-2012.
- Le aree di gestione terre, correlate sia agli interventi di spostamento del T Marmazza che agli interventi di bonifica del sito industriale, saranno gestite per tutta la durata dei lavori di bonifica.
- I lavori scavo previsti per lo spostamento del T Marmazza saranno avviati all'avvio della messa in marcia dell'impianto TAF ampliato, per consentire la gestione delle acque di risulta dalla gestione delle aree di deposito.
- I nuovi pozzi in Area Anas saranno messi in emungimento con la messa in esercizio dell'impianto TAF ampliato.
- Viene confermata la durata complessiva dei lavori, 12 anni, ipotizzando l'esecuzione senza soluzione di continuità dei lavori di bonifica dell'area Altess.